

Domenica a Sant'Agata sui due Golfi c'è Renzo Arbore per ritirare il premio "Salvatore Di Giacomo" e slitta l'incontro-dibattito per la presentazione del libro "Doveva morire". Per evitare, nel decennale della sua istituzione da parte della Pro Loco "Due Golfi" di Sant'Agata sui due Golfi, la coincidenza della cerimonia di consegna del premio "Salvatore Di Giacomo" alla giornalista Giuliana Gargiulo ed allo showman Renzo Arbore, che lunedì si esibirà a Sorrento, la presentazione del libro "Doveva morire", autori l'ex magistrato Ferdinando Imposimato ed il giornalista Sandro Provvisionato, programmata nell'ambito della rassegna "Incontri lubrensi" organizzata da Donato Iaccarino, assessore a cultura, spettacolo e turismo, è stata rinviata a venerdì 24 settembre sempre a Sant'Agata. Era questa l'unica data libera nell'agenda degli impegni letterari dell'ex giudice.

Con la conclusione della rassegna molto importante sarà la presenza a Massa Lubrense dell'ex giudice istruttore del tribunale di Roma che il 18 maggio del 1978 fu incaricato delle indagini per l'inchiesta sulla strage del 16 marzo 1978 in via Fani della scorta del presidente della DC Aldo Moro, del suo sequestro e del suo assassinio avvenuto il 9 maggio dello stesso anno ed il cui corpo fu ritrovato in via Caetani dopo 55 giorni di detenzione nel "carcere del popolo" delle Brigate rosse di via Montalcini. Nonostante il rinvio negli ambienti culturali della penisola sorrentina si fa sempre più viva l'attesa dell'incontro dei giornalisti Rita Pennarola ed Angelo Ciaravolo, conduttore e curatore della rassegna, con l'ex magistrato Imposimato poiché esso costituisce l'unica occasione in costiera per discutere della vicenda più drammatica vissuta dalla DC e dalla politica italiana

ed anche perchè con la recente scomparsa del presidente emerito della Repubblica Italiana Francesco Cossiga sparisce dalla scena politico-giudiziaria uno dei testimoni più importanti del caso-Moro.

All'epoca infatti il parlamentare sardo, il futuro "picconatore" di magistrati togati, partiti e politici, era Ministro dell'Interno e massimo responsabile dell'UCIGOS, un reparto di polizia speciale creato da lui stesso il 31 gennaio del '78 che, come sostengono i due autori del libro, non riferì agli inquirenti ed alla magistratura tutto quanto esso era venuto a conoscenza dell'esistenza del covo di via Montalcini dove le BR tenevano prigioniero Aldo Moro. Tuttavia il libro "Doveva morire", alla sua quarta edizione coi tipi della società "Chiarelettere", contiene documenti inediti e raccoglie nuove testimonianze che danno più luce sul caso-Moro.